

REGOLAMENTO no-kill 2012

PREZZO PERMESSI

G	S.V.P.S. - A.S.D.	adulti	€ 100
H	S.V.P.S. - A.S.D.	minori di 18 anni	€ 60
I	S.V.P.S. - A.S.D. C.V.M.	adulti	€ 130
M	S.V.P.S. - A.S.D. C.V.M.	minori di 18 anni	€ 75

AVVERTENZA IMPORTANTE

A PROTEZIONE DELLE FREGOLE, dal 26.02.2012 al 31.03.2012 la pesca deve essere esercitata dalla sponda, a piede asciutto, ed è vietato l'attraversamento in acqua.

Per cause naturali o non, le quali, comunque, mettano in grave pericolo una delle specie o l'intero patrimonio ittico, la Società Valsesiana Pescatori Sportivi, potrà chiudere periodicamente o definitivamente la pesca ad una o tutte le specie, anche nella stagione ittica in corso.

Alcune norme contenute nel presente regolamento riguardano esclusivamente l'esercizio della pesca "a trattenerne" ovviamente il titolare del presente calendario è obbligato al rilascio di tutto il pescato.

Art. 1 – La Società Valsesiana Pescatori Sportivi - A.S.D. consente all'associato il diritto a 80 giorni di pesca (**dei quali soltanto 10 nei laghi alpini previo acquisto di ulteriore specifico permesso**) nelle acque di cui ha concessione. Dal 26.02.2012 rilascia gli appositi permessi validi sino al 07.10.2012 per la pesca alla **TROTA e TEMOLO NO-KIL**, tale permesso dà diritto di pescare solo e unicamente con esca artificiale (mosca o spinning) munita di amo singolo senza ardiglione con obbligo di rilascio per tutto il pescato. I permessi contrassegnati dalle G e H, consentono di pescare in tutte le acque S.V.P.S.-A.S.D., esclusi i tratti turistici di Varallo (Mastallone) e Scopello (Sesia) ed Alagna (Sesia), esclusi i tratti Soci sostenitori S.V.P.S. – A.S.D., escluse le acque in sub concessione al Consorzio Valmastallone, all'Azienda Faunistica Venatoria Carcoforo-Rimasco ed alla riserva di pesca "La Gavala".

I permessi contrassegnati dalla lettera I,M, consentono la pesca anche nelle acque in sub concessione al Consorzio Valmastallone secondo le regole illustrate in ultima pagina.

La S.V.P.S. – A.S.D., rilascia altresì, per la pesca alla trota, a partire dal **15 luglio 2012**, permessi validi per 15 giorni, anche non consecutivi, a euro 90,00, usufruibili nell'arco di 60 giorni dalla data di rilascio, e, a partire dal **1° maggio 2012** giornalieri a euro 19,00.

Art. 2 – Il beneficiario di tali permessi si obbliga contrattualmente, oltre all'osservanza delle leggi che disciplinano l'esercizio della pesca, anche al rispetto del regolamento che la Società ha adottato al fine di reprimere atti che danneggiano il proprio patrimonio ittico.

Art. 3 – In particolare, ai sensi dell'art. 1382 C.C. si obbliga al pagamento degli indennizzi specificati al cap. 3 indipendentemente dall'ammontare del danno effettivamente cagionato e dalla prova di esso, rinunciando espressamente in vista degli scopi che la Società concedente si propone ad ogni facoltà di indagine e ad eventuali eccezioni comunque connesse con le disposizioni di cui all'art. 1384 C.C.

CONCESSIONI

Considerati i divieti sotto indicati, i permessi danno diritto ad esercitare la pesca nei corsi d'acqua in concessione ed esattamente nel fiume Sesia, nei suoi affluenti e subaffluenti, nel tratto compreso dalla diga di Quarona, alle sue origini esclusi i laghi alpini per i quali è previsto un permesso specifico, disponibile dalla prima domenica di giugno.

CONCESSIONI PARICOLARI

Nei tratti "Soci Sostenitori" il permesso giornaliero verrà rilasciato previa prenotazione dai Responsabili dei rispettivi tratti.

La pesca nel Torrente Mastallone e affluenti è regolata da apposito regolamento. (VEDI ULTIMA PAGINA)

DIVIETI

I permessi di cui all'art. 1 non danno diritto ad esercitare la pesca nei tratti compresi:

Fiume Sesia: dal vecchio Ponte di Pila alla vecchia passerella di Campertogno.

Torrente Sorba: dalla foce sino alla Lama della Bara.

Torrente Sermenza: dal lago di Rimasco a 150 mt. a monte del ponte di Ca di Zelle e dalla cascata del Buzzo a 200 metri a monte del ponte delle Quare.

Torrente Egua: per tutto il suo corso, nonché i propri affluenti e subaffluenti.

PER QUANTO CONCERNE I DIVIETI RELATIVI LA VAL MASTALLONE SI RIMANDA ALL'ULTIMA PAGINA.

Il divieto di pesca vige altresì nelle zone di ripopolamento e nei tratti opportunamente tabellati, in cui condizioni particolari lo impongano, anche nella stagione ittica in corso.

CAP. 1 – NORME PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA

- E' d'obbligo essere muniti dell'apposito calendario controllo catture, sul quale segnare la data e la località di pesca prima di iniziare l'attività di pesca. Per la pesca nei laghi è d'obbligo la marcatura della giornata sia sul calendario controllo catture che sullo specifico permesso.
- E' d'obbligo segnare, anche perforando, sul rigo corrispondente al giorno di pesca prescelto, ogni cattura, prima di rimettere in acqua la lenza.
- E' d'obbligo tagliare il filo e rilasciare il pesce che non è di misura e che non può essere liberato dall'amo senza provocarne la morte od il ferimento grave.
- Nel tratto alla "valesiana" (Varallo Fiume Sesia a valle della lanca della Baraggia fino a mt. 100 a valle del ponte di Crevola) la pesca deve essere esercitata con lenza fissa e canna di lunghezza non superiore a mt. 6 (vietati mulinelli e recuperi).
- La misura minima, misurata dall'apice del muso all'estremo della pinna caudale, è di cm. 22 per la trota fario e per il salmerino, di cm. 20 per l'iridea, di cm. 35 per la marmorata e per l'ibrido di marmorata.
- Il pesce di misura, nel periodo in cui ne è consentita la cattura, può essere rilasciato se l'azione di slamatura non ne compromette la vita. E' norma corretta slamare il pesce in acqua e se necessario, maneggiarlo con le mani bagnate e senza stringerlo troppo. Il pesce di misura, comunque, deve essere segnato come effettiva cattura.
- E' consigliato l'uso di ami senza ardiglione o con ardiglione schiacciato e ancorette con un amo soltanto.
- La quota massima annuale è di 300 capi, mentre la quota giornaliera è di 8 trote o salmerini. Dal 26.02.2012 è consentita la cattura di 2 ibridi al giorno; dal 01.05.2012 al 31.08.2012 è consentita la cattura di una marmorata al giorno, la quota annuale di 10 capi può essere composta anche da soli ibridi mentre le marmorate non possono essere più di quattro.
- La quota è individuale e il pescatore non può superarla né contribuire al completamento della quota di un altro pescatore, né permanere in atteggiamento di pesca una volta completata la sua quota.
- Ogni socio ha il dovere di prestarsi al controllo da parte degli addetti alla sorveglianza: guardie e volontari muniti di tesserino di riconoscimento: "Servizio di vigilanza 2012"
- Ogni pescatore dovrà esibire il proprio permesso e un documento di identità. Dovrà inoltre sottoporre a controllo ogni oggetto che possa contenere esche o pesci.
- Ogni socio ha il preciso dovere di segnalare tempestivamente agli addetti alla sorveglianza le infrazioni di cui è testimone (i numeri di telefono sono nell'ultima pagina di copertina).

CAP. 2 – INTERDIZIONI

E' vietato l'esercizio della pesca:

- a) **Alla trota:** dal 03.10.2011 al 25.02.2012, dal 08.10.2012 al 23.02.2013.
- b) **Alla trota marmorata** dal 01.09.2011 al 30.04.2012 e dal 01.09.2012 al 30.04.2013.
- c) **Al temolo:** dal 28.11.2011 a data da definirsi.
- d) **Alle altre specie:** dal 03.10.2011 al 25.02.2012, dal 08.10.2012 al 23.02.2013.

- e) Col pesce come esca, naturale o finto.
- f) Nelle ore notturne (da un'ora dopo il tramonto all'alba, secondo il calendario solare).
- g) Esercitata contemporaneamente con più di una canna.
- h) Con attrezzo denominato "rampinera".
- i) A mosca, con galleggianti e con zavorra affondante terminale radente il fondo.
- j) A fondo con più di un amo.
- k) Esercitata con l'uso di natanti e quella subacquea.
- l) Con pasturazione.
- m) Con uova di pesce e larva di mosca carnaria in qualsiasi fase del suo sviluppo, come esca o supporto della stessa.
- n) Del temolo a fondo; nel periodo di chiusura, anche soltanto come azione di allamamento e slamatura del pesce.

CAP. 3 – INDENNIZZI E RISARCIMENTI

Nel caso di inosservanza delle convenzioni che precedono, il sottoscritto, ai sensi dell'art. 1382 C.C. si obbliga a corrispondere alla Società le seguenti somme a titolo di risarcimento del danno patrimoniale ed extra patrimoniale.

- 1) **Da € 52,00 a € 104,00:** per ogni pesce catturato non di misura e oltre la quota consentita o catturato in periodo di divieto, in zone di divieto, fuori orario, con solo permesso **"CATCH AND RELEASE"** o ucciso per scorretta slamatura (fino a **€ 155,00** se le infrazioni di cui sopra riguardano la trota marmorata, l'ibrido o il temolo); per aver superato il numero delle giornate di pesca consentite, per aver continuato a pescare dopo il raggiungimento della quota giornaliera, per aver esercitato la pesca entrando in acqua o per aver effettuato l'attraversamento in acqua nel periodo di divieto, per aver effettuato la ricerca delle esche naturali in modo scorretto, per non aver segnato ogni singola cattura, per non aver segnato la giornata di pesca. Quest'ultima infrazione è conciliabile una sola volta con il pagamento della somma di **€ 26,00;**
- 2) **Da € 104,00 a € 207,00:** per la pesca senza permesso del concessionario, per la pesca in zone di divieto; per l'uso di esche proibite; per la pesca in periodo di divieto intesa anche soltanto come azione di allamamento e slamatura del pesce; per il rifiuto di prestarsi ai controlli degli addetti;
- 3) **Da € 104,00 a € 155,00:** per l'uso di attrezzi non consentiti; per l'attività di pasturazione; per la pesca con le mani e nelle zone di ripopolamento;
- 4) **Da € 517,00 a € 1.550,00:** per la pesca con rete, esplosivi, sostanze venefiche, elettricità, fiocina, prosciugamento o deviazione e per la pesca subacquea; per l'immissione di pesci senza autorizzazione.

All'atto delle infrazioni, relativo ai divieti elencati nel Cap. 2 Interdizioni, il servizio di vigilanza provvederà all'immediato ritiro della tessera associativa o del permesso.

Inoltre al responsabile delle infrazioni di cui ai n. 1-2-3, Cap. 3, e di cui alla lettera n Cap. 2, sarà inflitta la pena disciplinare della sospensione dell'esercizio della pesca sino ad un massimo di anni tre, quella della radiazione del responsabile per le infrazioni di cui al n. 4 Cap. 3.

Salva ogni altra disposizione disciplinare, la Società si riserva il diritto di radiare l'associato che sia incorso reiteratamente in infrazioni e violazioni delle norme convenzionali che precedono.

Il pagamento delle indennità di cui sopra, non assolvono dalle responsabilità penali o amministrative, derivate dalle infrazioni.

Per gli effetti dell'art. 1341 C.C. la sola richiesta del permesso comporta da parte dell'associato la conoscenza e l'accettazione incondizionata della normativa di cui all'art. 2 ed al Cap. 3 nn. 1-2-3-4 del soprascritto regolamento.

Firma dell'associato

Apponendo la propria firma sul presente permesso, l'associato autorizza altresì la Società Valsesiana Pescatori Sportivi – A.S.D. ad inserire i propri dati personali nei suoi archivi elettronici e cartacei nonché nella propria lista di indirizzi per la corrispondenza (Art. 7-13 d. leg. n. 196/2003)

Firma dell'associato

Società Valsesiana Pescatori Sportivi – A.S.D.
Il Presidente
(Arturo Pugno)

Per qualsiasi comunicazione ed informazione, la Sede Sociale, in Varallo, Via Durio n. 22/a, Tel. e Fax 0163 52093, info@valsesiapesca.it – sito internet www.valseisapesca.it è aperta dal lunedì al sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

L'associato F.I.P.S.A.S., in caso di **infortunio** deve presentare **entro 5 giorni** relativa denuncia, presso la Società, che provvederà al successivo inoltro della stessa.

L'abbandono anche temporaneo di rifiuti lungo le sponde di corsi e specchi d'acqua sarà punito secondo le leggi che regolano la materia e potrà comportare il mancato rinnovo della tessera associativa.

SEGNALAZIONI

L'associato si impegna a restituire il calendario catture trote DEBITAMENTE COMPILATO NEL RIEPILOGO FINALE, ALL'ATTO DEL RILASCIO DELLA TESSERA ASSOCIATIVA PER L'ANNO SUCCESSIVO.

NOTA

E' scientificamente provato che gli esemplari di taglia importante di trota, soprattutto se marmorate, hanno un notevole valore riproduttivo per cui il loro trattenimento dovrebbe far riflettere sul futuro del nostro patrimonio ittico.

COMUNICAZIONE

L'Assemblea Ordinaria si terrà entro la prima metà di Febbraio 2013.

REGOLAMENTO PESCA AL TEMOLO

IL PERIODO E LE GIORNATE DI PESCA SI POTRANNO CONOSCERE A PARTIRE DAL 31.08.2012 CONSULTANDO IL NOSTRO SITO www.valsesiapesca.it O TELEFONANDO IN SEDE ALLO 0163 52093.

La pesca deve essere a piede asciutto. E' vietato il guado. Sono consentite unicamente mosche secche e valsesiane. Gli ami devono essere **privi di ardiglione**. Prima di cominciare la pesca è d'obbligo segnare la data negli appositi spazi. Ogni cattura deve essere segnata. **E' vietato prolungare l'operazione di avvicinamento del pesce oltre il tempo minimo indispensabile.** La slamatura deve sempre e comunque avvenire in acqua, nel minor tempo possibile ed evitando di toccare il pesce salvo particolari situazioni nelle quali ciò fosse inevitabile. E' obbligatorio avere con sé una pinzetta di forma e dimensioni adeguate a garantire la buona riuscita dell'operazione. E' consentito fotografare il pesce solamente in acqua non trattenendolo con le mani. Per quanto non contemplato nel presente regolamento, fare riferimento alle normative vigenti in materia di pesca e al regolamento S.V.P.S.-A.S.D. Ogni inosservanza alle norme del presente regolamento comporta l'immediato ritiro del calendario. Per informazioni o per segnalare qualsiasi irregolarità telefonate ai seguenti numeri: **Sede S.V.P.S. 016352093 - Vigilanza: 3663849133 - 3474616606 - 3472550434 - 3497630685**

Sito internet: www.valsesiapesca.it

E-mail: info@valsesiapesca.it

REGOLAMENTO PER L'ESERCIZIO DELLA PESCA IN VALMASTALLONE (OGNI PERMESSO UNICO PUO' EFFETTUARE AL MASSIMO 20 USCITE IN VAL MASTALLONE)

SERVIZIO VIGILANZA: ALBERTI Mirko 340 6083132
Mail: cvv-consorzio.fobello@riservavenatoria.piemonte.it

MISURE MINIME:

MARMORATA E IBRIDI: cm. 35; FARIO: cm. 22; SALMERINO: cm. 22; IRIDEA: cm. 20

DIVIETI:

E' vietato esercitare la pesca dai ponti e dalle strade.

Torrente Mastallone: dal confine inferiore del Comune di Cravagliana con Varallo al Ponte Pianaronda, e da circa 50 mt. a valle del Ponte delle Due Acque al Ponte della vecchia mulattiera per Cervatto.

Torrente Land Wasser: dal Ponte delle Due Acque alla Confluenza con l'Ender Wasser.

Torrente Sabbiola: dalla confluenza con il Torrente Mastallone a monte per circa 1 km. fino al Ponte di Carello.

Per quanto non contemplato nel presente Regolamento, si rimanda alle normative vigenti in materia di pesca e alle disposizioni del concessionario.

Servizio di vigilanza

Riva Flavio (caposervizio): Fiume Sesia da Quarona a Varallo, tratto del torrente Mastallone nel Comune di Varallo, compresa la Riserva Turistica
cell. 366 3849133
cell. 347 4616605

Badino Davide: Riserva Soci Sostenitori di Piode, Alta Valsesia, Laghi Alpini
cell. 347 4616606

Calzoni Roberto: Riserva Soci Sostenitori dell'Egua, tratto Balmuccia-Rimasco del torrente Sermenza
cell. 349 7630685

Fraternali Adriano: Riserva Soci Sostenitori del Sermenza, Alto Sermenza
cell. 349 5423927

Ramella Vittorio: Fiume Sesia e affluenti da Varallo a Pila, Riserve Turistiche di Varallo e Scopello
cell. 347 2550434

Alberti Mirko: Vigilanza Val Mastallone
cell. 340 6083132